

# Biografie a fumetti

di Marcello Bondi

## Incontro con Giuseppe Guida

Oltre alla grande case editrici generaliste, sempre più realtà editoriali anche di dimensioni minori aprono collane di fumetti. Oggi incontriamo il 46enne foggiano Giuseppe Guida che, oltre al suo percorso artistico personale, ci racconta l'esperienza da curatore della collana Lisciani Libri Comics.

**Ciao Giuseppe, cominciamo con il sapere un po' di te, com'eri da ragazzino, dove sei cresciuto, cosa facevi e che studi hai fatto... Come hai scoperto il fumetto? Ti ricordi qual è stato il primo che hai letto?**

Il mio primo contatto con il mondo dei comics l'ho avuto verso i 10 anni di età quando un mio zio (accanito lettore di *Tex*), mi fece avere alcuni albi facendomi incuriosire e appassionare a questo mondo. Da lì a poco sono sempre stato più interessato agli albi illustrati e così via via arrivai all'adolescenza con *Topolino*, *Paperino* e le strisce. L'adolescenza scolastica mi fece arrivare agli studi artistici dapprima frequentando e diplomandomi nel 1997 al Liceo Artistico "John F. Kennedy" della mia città, Foggia, entrando in una dimensione più vicina alla creatività per poi laurearmi come scenografo all'Accademia di Belle Arti di Foggia nel lontano 2001.

Fu così che esplose letteralmente la voglia di conoscere il mondo lavorativo della Nona Arte, viaggiando tra le varie fiere e proponendomi come autore.

**Come sei entrato nel mondo del fumetto?**

Dopo gli studi ho cominciato a frequentare amici che già lavoravano professionalmente nel settore, allo stesso tempo loro mi suggerivano e consigliavano alcuni passaggi tecnici per diven-

tare un bravo disegnatore.

Doti che bisogna avere sempre e comunque a disposizione: la passione e la tecnica.

Così mi caricai di queste due metodologie, se così possiamo chiamarle, e specializzandomi ho cominciato a lavorare guadagnando i primi soldini, senza tralasciare studi e dinamiche per aumentare la mia conoscenza, investendo in albi, letture, corsi e masterclass, dove il contatto con la materia creativa è sempre lì a regalarti dei suggerimenti, riempiendo il tuo bagagliaio di esperienze.

**Ora, parli un po' di questa iniziativa di Lisciani, che comincerà a pubblicare dei volumi a fumetti. In cosa consiste?**

In tutti questi anni l'esperienza e la conoscenza lavorativa attraverso le mie pubblicazioni, mi hanno portato a conoscere una persona a me molto cara, venuta a mancare qualche anno fa: Livio Sossi, un grande amico, un guru nel settore dell'illustrazione, conosciuto tra le mura di Lucca, durante il Comics & Games nell'area Junior, mentre presentavo *Scampia storytelling*, il mio primo graphic novel per ragazzi con la scrittrice Rosa Tiziana Bruno per la Notes Edizioni. L'incontro con Livio era predestinato, quasi "costruito" da qualcuno, perché da lì a poco entrai in contatto con altre case editrici pubblicando via via il secondo e poi il terzo graphic novel: *Michelangelo* per Round Robin Editrice e poi *Zilf* per Edizioni Inkiostro. Inoltre l'incontro con Livio mi portò a conoscere: il prof. Giuseppe e Alessandra Lisciani e Davide Di Lodovico, che mi affidarono il compito di autore responsabile della Collana di Biografie "I Girasoli - Fiori maledetti dell'umanità": una serie di graphic novel in lavorazione.



**C'è già una data di uscita?**

Sono già disponibili! La casa editrice ha investito su di un nuovo brand che si chiama Lisciani Libri Comics, inaugurato proprio dalla collana diretta da me con la pubblicazione dei primi albi già in libreria: *Giordano Bruno. L'obstinatissimo nolano* (che ho disegnato su testi di Francesca Romana Capone) e *James Dean il gigante ribelle* (scritto da Giancarlo Marzano e disegnato da Vincenzo Giordano), seguiti da *Bukowski* (di Alesio Romano e Roger Angels) e *Dante Vian...Dante nella fossa sprofondante* (di David Conati & Gianluca Passarelli).

**Puoi anche anticiparci qualcosa sugli altri volumi in lavorazione?**

Come abbiamo segnalato già a Lucca, sono attualmente in lavorazione altri venti titoli, in uscita tra il 2020 e il 2021, fra cui *Baudelaire*, *Oscar Wilde* e *Amadé* (su Mozart). Per ora non posso dire altro.

**E per quanto riguardo il tuo lavoro, oltre a Lisciani, hai qualche altro progetto di cui ci vorresti parlare?**

Un altro progetto in effetti c'era ed è un graphic novel d'inchiesta, una nuova esperienza in cui ho affrontato una tematica legata a un delitto di mafia, che ab-

biamo intitolato *Francesco Marcone, un uomo onesto*: è uscito proprio a ridosso del lockdown per la Round Robin Editrice.

**Molti pensano che il fumetto, in generale, stia quasi morendo. Tu che ne pensi?**

Sarà molto difficile che il fumetto scompaia definitivamente. Certo i tempi cambiano e mutano a seconda anche delle mode e delle modalità di lettura, ma il settore è sempre stato operativo, in Italia vantiamo diversi autori che lavora-

no stabilmente per case editrici internazionali, e ogni anno nascono nuove case editrici che ormai hanno all'attivo diverse pubblicazioni rese vincenti dal consenso del pubblico... senza mai trascurare o mettere da parte l'etica e la bellezza di voler dare al lettore un buon prodotto.

**E allora chiudiamo con una domanda personale: qual è, o quali sono, i tuoi fumetti preferiti?**

Ah, non vedevo l'ora di rispondere a questa domanda, la aspettavo con gli occhi lucidi! (*ride*) I miei primi autori senza ombra di dubbio sono stati Andrea Pazienza, Tanino Liberatore, Massimiliano Frezzato, Enki Bilal, Moebius, Paolo Eleuteri Serpieri, Roberto De Angelis, Marco Nizzoli... e tanti, tanti altri che hanno arricchito i miei riferimenti professionali e anche la mia collezione privata.